

DICHIARAZIONE
DI INSUSSISTENZA DELLE FATTISPECIE DI INCONFERIBILITA' ED
INCOMPATIBILITA' AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 39/2013

Il sottoscritto CORAZZA STEFANO in qualità di DIRIGENTE AREA PATRIMONIO DELL'ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA' DI BOLOGNA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle sanzioni previste dall'art. 20 comma 5 del Decreto Legislativo n. 39/2013, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e informato del fatto che i dati forniti saranno utilizzati per le finalità di cui all'art. 20 del Decreto Legislativo n. 39/2013 e che la presente dichiarazione, sarà oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale di Ateneo;

DICHIARA

X di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità (indicate in appendice nel presente modulo) di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

X di impegnarsi a comunicare tempestivamente l'insorgere di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al Decreto Legislativo 39/2013.

Informazioni sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679, si informa che il trattamento dei dati personali forniti dall'Interessato è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura in oggetto e delle attività istituzionali ad essa connesse. Si precisa che il presente modulo sarà pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Università di Bologna ai sensi del Decreto Legislativo n. 33/2013 e delle linee guide dell'Autorità nazionale anticorruzione e per i tempi stabiliti dalla normativa stessa. Il conferimento di tali dati è necessario ai sensi della normativa vigente. All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna (Titolare del trattamento), scrivendo all'indirizzo privacy@unibo.it (sede legale: via Zamboni n. 33, 40126 - Bologna, Italia; e-mail: privacy@unibo.it; PEC: scriviunibo@pec.unibo.it).

L'interessato che ritiene che il trattamento dei dati personali a lui riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento ha il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati personali sono: sede legale: via Zamboni n. 33, 40126 - Bologna, Italia; e-mail: dpo@unibo.it; PEC: scriviunibo@pec.unibo.it.

Per maggiori informazioni: www.unibo.it/privacy.

BOLOGNA, 31/10/2022

STEFANO CORAZZA
firmato digitalmente

Appendice: Cause di inconferibilità

- Condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (**art. 3, co.1, lett. c) D.Lgs. n. 39/2013**).
- Aver svolto incarichi o ricoperto cariche, nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico, in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Università di Bologna ovvero aver svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dall'Ateneo di Bologna (**art. 4 D.Lgs. n. 39/2013**).

Cause di incompatibilità

- Incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Università di Bologna, se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza o di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (**art. 9, co. 1 D.Lgs. n. 39/2013**).
- Attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Università di Bologna (**art. 9, co. 2 D.Lgs. n. 39/2013**).

Di non trovarsi in nessuna delle seguenti situazioni:

- carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;
- carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.
- Nel caso di pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale:
 - a) carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
 - b) carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
 - c) carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.
- Nel caso di esse pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:
 - a) carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
 - b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
 - c) carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione. (**art. 12 D.Lgs. n. 39/2013**).